



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

SEZIONE 01 Informazioni per l'appaltatore.

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze è stato redatto in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Lo scopo di questo documento è quello di valutare definitivamente, in presenza di contratti di appalto di servizi o di forniture, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinati a operare gli affidatari.

Il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che, a vario titolo, possono essere presenti presso le varie sedi oggetto degli affidamenti.

Il DUVRI non può considerarsi un documento "statico", ma "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'affidamento deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, con l'utilizzo della scheda dei rischi specifici.

ORGANIGRAMMA GESTIONE SICUREZZA SEDI DI LAVORO COMUNE DI VENEZIA

Committente: Comune di Venezia – Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi - Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi – Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti – Direttore dott. Lulzim Ajazi.

Datore di lavoro:

il Direttore dott. Lulzim Ajazi

i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi

Sedi oggetto degli appalti:

24 nidi (8 in Venezia e Isole e 16 in Terraferma);

16 scuole dell'infanzia comunali (10 in Venezia e Isole e 6 in Terraferma);

18 Istituti Comprensivi (5 in Venezia e Isole e 13 in Terraferma), così suddivisi:

- 63 scuole dell'infanzia statali (19 in Venezia e Isole e 44 in Terraferma),
- 60 scuole primarie statali (22 in Venezia e isole e 38 in Terraferma),
- 28 scuole secondarie di I grado (11 in Venezia e Isole e 17 in Terraferma);
- 1 Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.);
- 6 centri cottura (4 in Venezia e Isole e 2 in Terraferma).

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Nel presente documento sono stati considerati i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte a opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse (cantieri), compresi i lavoratori del Committente;
- indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli operatori economici affidatari;
- già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli affidatari, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria degli affidatari.

OGGETTI DEL CONTRATTO

Il Comune di Venezia può eseguire le seguenti forniture e i seguenti servizi presso le sedi scolastiche sopra elencate:

fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo;
 fornitura di attrezzature industriali;
 fornitura di tende da interni e da esterno;
 fornitura ausili disabili;
 servizio di manutenzione delle attrezzature industriali e degli arredi;
 servizio di manutenzione delle tende;
 rivestimento materassini fasciatoi;
 interventi di pulizia straordinaria di fondo (vetri, pavimenti, porte, arredi, ascensori, ...);
 realizzazione dei centri estivi;
 qualsiasi intervento che necessiti della redazione del DUVRI.

Si precisa che:

- vi è coincidenza tra il Committente e il Datore di Lavoro in riferimento ai nidi e alle scuole dell'infanzia comunali;
- non vi è coincidenza tra il Committente e i Datori di Lavoro in riferimento agli Istituti Comprensivi statali e ai centri cottura.

Pertanto, al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il Committente redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione potenzialmente derivanti dall'esecuzione del contratto.

Prima dell'esecuzione del servizio, i Datori di Lavoro degli Istituti Comprensivi statali e dei centri cottura, presso i quali il contratto deve essere eseguito, possono integrare il DUVRI, qualora ritengano sussistere rischi specifici da interferenza.

Il Committente, a tal riguardo, chiederà ai Datori di Lavoro di comunicare i rischi specifici da interferenza eventualmente presenti nei luoghi in cui verrà effettuato/a il servizio/la fornitura e li comunicherà all'operatore economico subito dopo l'affidamento del/la servizio/fornitura.

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Nel programmare l'esecuzione dei contratti, il Committente ha individuato, con la collaborazione dei Datori di Lavoro degli Istituti Comprensivi statali e dei centri cottura, le misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale.

Tenuto conto che, per i nidi e le scuole dell'infanzia comunali, le attività oggetto del contratto si svolgeranno dalle ore 9:00 alle ore 17:00 quando nelle sedi sono presenti lavoratori e utenti, al fine di ridurre i rischi da interferenza connessi all'esecuzione del contratto, sono state individuate di seguito alcune misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale tramite lo sfasamento spaziale delle lavorazioni e il confinamento dell'area di lavoro.

L'affidatario eseguirà la fornitura di beni e/o la prestazione di servizio nei giorni e negli orari preventivamente concordati, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare interventi in orari e giorni con presenza di bambini con rischio di interferenza, con l'Ufficio Fabbisogni, che a sua volta li comunicherà alle sedi destinatarie.

Si comunica fin d'ora che le installazioni dovranno avvenire in locali non frequentati dagli utenti. (Ad es. per i nidi, non intervenire nell'area sonno quando i bambini sono a letto.)

In riferimento i nidi e alle scuole dell'infanzia comunali, si comunica l'articolazione oraria della giornata tipo in modo che le installazioni siano effettuate nei vari locali senza la presenza dei bambini.

Il nido funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 17:00:

7:30 - 9:00 accoglienza degli utenti;
 9:00 - 10:00 merenda;
 10:00 - 11:00/11:30 attività educative;
 11:00/11:30 - 12:30 e pranzo;
 12:30 - 13:00 uscita utenti;
 13:00 - 15:00 riposo;
 15:00 - 15:30 merenda;
 15:30 - 17:00 attività ludiche e uscita utenti.

La scuola dell'Infanzia comunale funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 17:00:

7:30 - 9:00 accoglienza degli utenti;
 9:00 - 11:50 merenda, attività educative;
 11:50 - 12:00 uscita utenti;
 12:00 - 13:30 pranzo;
 13:30 - 17:00 attività ludiche e uscita utenti.

I calendari scolastici dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali si trovano ai seguenti link:

<https://www.comune.venezia.it/it/content/calendario-scolastico-asili-nido>

<https://www.comune.venezia.it/it/content/calendario-scolastico-scuole-dellinfanzia-comunali>

Si chiede quindi di programmare, di volta in volta nel corso della giornata, il servizio e/o la fornitura, tenendo conto del fatto che i bambini sostano in alcuni locali piuttosto che in altri.

I nidi accolgono bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni.

Nei nidi prestano servizio educatrici, dipendenti del Comune di Venezia, preposte alle attività didattiche/educative, nonché personale AMES impiegato nelle attività ausiliarie di pulizia, riordino, sanificazione e di cucina.

I nidi sono dotati di locale cucina per la preparazione dei pasti dei bambini attrezzato di cappe di aspirazione, piani cottura, forni, frigoriferi, lavastoviglie nonché piccoli elettrodomestici da cucina.

I nidi, inoltre, sono dotati di locali lavanderia, lavatrici ed essiccatoi.

Il **Micronido** è un servizio educativo per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere i bambini dai 12 mesi fino a 3 anni d'età.

Nel micronido prestano servizio educatrici, preposte alle attività didattiche/educative, nonché personale ausiliario impiegato nelle attività di pulizia, riordino, sanificazione e di cucina.

Il Micronido è dotato di locale cucina per la preparazione dei pasti dei bambini attrezzato di cappe di aspirazione, piani cottura, forni, frigoriferi, lavastoviglie nonché piccoli elettrodomestici da cucina.

Il Micronido, inoltre, è dotato di locali lavanderia, attrezzato con lavatrici ed essiccatoi.

Le scuole dell'infanzia comunali accolgono bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

Nelle scuole dell'infanzia prestano servizio insegnanti, dipendenti del Comune di

Venezia, preposti alle attività didattiche/educative, nonché personale AMES impiegato nelle attività ausiliarie di pulizia, riordino e sanificazione degli spazi.

Le scuole dell'infanzia non sono dotate di locali cucina ma solo di locali di porzionatura, utilizzati per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne.

Le scuole dell'infanzia statali accolgono bambini con età compresa dai 3 ai 6 anni. Nelle scuole dell'infanzia prestano servizio dipendenti del MIM con il ruolo di insegnante preposte alle attività didattiche/educative e dipendenti ATA con il ruolo di personale ausiliario per le attività ausiliarie di pulizia, riordino e sanificazione. Le scuole dell'infanzia statali non hanno locali cucina ma solo locali di porzionatura utilizzati per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne.

Le scuole primarie accolgono bambini con età compresa dai 6 ai 10 anni, ovvero con gli 11 anni compiuti durante il 5° anno di primaria.

In ogni classe lavorano due o più insegnanti contitolari che si alternano al mattino e al pomeriggio sulla base delle esigenze derivate dall'organizzazione dell'attività di classe e di interclasse.

Nelle scuole primarie presta servizio il personale ATA che si occupa: della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; della vigilanza sugli alunni; dell'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche; della custodia e della sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Le scuole primarie non hanno locali cucina ma solo locali di porzionatura utilizzati per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne.

Le scuole secondarie accolgono bambini con età compresa dai 11 ai 14 anni, ovvero con i 14 anni compiuti durante il 3° anno di secondaria.

In ogni classe lavora uno o più insegnanti.

Nelle scuole secondarie presta servizio il personale ATA che si occupa: della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; della vigilanza sugli alunni; della custodia e della sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

I lavoratori di AMES, che svolgono la propria attività presso i nidi e le scuole dell'infanzia comunali, prima delle ore 7:30 e dopo le ore 16:00 e in tutti i casi in cui le attività di educazione/docenza sono sospese, operano in assenza dei lavoratori comunali.

Negli uffici di segreteria e presidenza operano gli assistenti amministrativi, il DSGA e il Dirigente scolastico, svolgendo attività di gestione amministrativa, contabile e organizzativa degli Istituti Comprensivi.

SPAZI O AREE IN USO A TERZI (es. palestre)

I percorsi di trasporto del materiale devono essere delimitati e distinti dai locali e dagli spazi in uso a terzi.

Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

Il personale incaricato dall'affidatario dovrà accedere esclusivamente nei locali sede dell'intervento e, a tale scopo, verrà accompagnato da un addetto del personale ausiliario.

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria delle scuole dei seguenti Istituti Comprensivi:

IC Don Milani;
IC San Marco;
IC Baseggio;
IC Querini.

Il Committente, tramite il Datore di Lavoro, fornirà all'affidatario, in fase di cooperazione e coordinamento, le informazioni sui rischi specifici e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate negli ambienti di lavoro, sedi dell'esecuzione del contratto.

L'affidatario è tenuto a osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, approvato con D.P.R. 62/2013 come modificato dal D.P.R. 81/2023 e dal Codice di Comportamento interno vigente così come da ultimo modificato con D.G. 78/2023.

Nonostante la messa in atto di tali misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre i rischi di interferenza alla fonte, esistono delle interferenze che comportano rischi residui.

La valutazione preliminare delle misure da attuare per eliminare/ridurre tali rischi residui è effettuata al termine della presente sezione.

FORNITURA DI ATTREZZATURE INDUSTRIALI

Per l'installazione e posa in opera di attrezzature industriali, con possibile modifica degli impianti, si svolgeranno:

- dopo le ore 13:00 per gli interventi nei locali di cucina dei nidi e spazio cuccioli (manutenzione frigo congelatori, piani di cottura, lavastoviglie, forni);
- dalle ore 7:30 alle ore 17:00 per gli interventi nei locali lavanderia dei nidi, spazio cuccioli e scuole dell'infanzia per le lavatrici e per gli essiccatoi avendo cura di interdire l'accesso a qualunque persona (lavoratore o utente) nel locale interessato all'intervento.

Gli interventi programmabili che non hanno alta priorità saranno eseguiti al di fuori dell'orario di apertura del servizio e nei periodi di chiusura programmati nelle varie sedi.

I locali di cucina dei nidi, al momento degli interventi da parte dell'affidatario, dovranno essere messi in sicurezza (spegnere i fuochi, allontanare le pentole calde, chiudere le valvole di gas, ecc.).

Gli interventi devono avvenire in ambiente confinato in cui è interdetto l'accesso a chiunque a esclusione del personale dell'affidatario.

INTERVENTI DI PULIZIA STRAORDINARIA DI FONDO (VETRI, PAVIMENTI, PORTE, ARREDI, ECC.)

Gli interventi di pulizia straordinaria di fondo devono essere effettuati con l'utilizzo di macchine professionali.

Sono a carico dell'affidatario anche tutti i materiali necessari per espletare il servizio.

L'affidatario dovrà presentare il relativo "Rapportino lavori" a fine intervento.

L'affidatario dovrà essere in numero adeguato alla natura del servizio e dovrà adempiere all'obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

LAVORI DI INSTALLAZIONE DI ARREDI, ATTREZZATURE INDUSTRIALI, TENDE

Tutte le attività di messa in opera degli arredi, delle attrezzature industriali e delle tende richieste, dovranno essere effettuate con ordine e con le necessarie precauzioni in modo da non danneggiare alcunché (pavimenti, altri arredi, porte e stipiti, murature e tinteggiature, ecc.) e da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro.

Per tutti gli articoli da montare, l'affidatario deve rilasciare una dichiarazione di montaggio a regola d'arte (da allegare alla fattura), su carta intestata dell'impresa

fornitrice, da parte del montatore. Lo stesso vale per gli arredi con altezza superiore a cm. 150, per cui dovrà essere attuato il fissaggio di sicurezza al muro.

Nel caso in cui il personale incaricato dalla scuola richieda di non effettuare l'installazione, l'affidatario dovrà farsi rilasciare una liberatoria firmata in modo leggibile dal Dirigente Scolastico o dal sostituto incaricato.

CENTRI ESTIVI

Le attività di centro estivo si svolgeranno dalle ore 7:40 alle ore 16:40 circa quando nelle sedi sono presenti lavoratori ed utenti, al fine di ridurre i rischi da interferenza connessi all'esecuzione del contratto, sono state individuate di seguito alcune misure organizzativo-gestionali atte a eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale tramite lo sfasamento spaziale delle lavorazioni e il confinamento dell'area di lavoro.

Le sedi del centro estivo accolgono bambini con età compresa dai 3 ai 16 anni; non hanno locali cucina ma solo locali di porzionatura utilizzati o per ricevere i pasti per i bambini preparati da cucine esterne o per pranzare al sacco.

Il personale dei centri estivi dovrà accedere esclusivamente nei locali sede del centro estivo e deve essere provvisto di un cartellino di riconoscimento tramite apposita tessera corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Soggetto affidatario del centro estivo.

Il Soggetto affidatario nomina un responsabile per la sicurezza, che riferirà ogni situazione di rischio, pericolo, infortunio, ecc. al referente tecnico.

Il Comune di Venezia, come sopra rappresentato, nomina altresì, quale suo referente tecnico il responsabile del Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti a cui il Soggetto affidatario si rivolgerà per qualsiasi problema di carattere organizzativo e gestionale.

In assenza di energia elettrica non è garantito il funzionamento della linea telefonica e pertanto il Soggetto affidatario del centro estivo deve garantire che le chiamate di emergenza, gratuite, siano effettuate da cellulari.

LOCALI E ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE (CENTRI ESTIVI)

Il Soggetto affidatario del centro estivo:

- provvede e assicura la pulizia dei locali con particolare riguardo all'igienizzazione degli arredi e dei materiali utilizzati dai bambini secondo le norme in vigore all'atto dell'esecuzione del servizio, incluso il refettorio e la palestra, con prodotti igienici per la pulizia a proprio carico, assicurando la cura e custodia dei locali;
- conserva in buone condizioni di manutenzione gli immobili concessi in uso e prevenire qualsiasi danneggiamento alle strutture, agli arredi e a beni mobili di proprietà della Scuola che ivi si trovino;
- provvede all'acquisto di materiale di consumo, conforme alle norme stabilite dalla Legge, per assicurare una corretta attività di animazione, di laboratorio e ricreativa;
- non utilizza i materiali di consumo, i materiali per le pulizie di proprietà della sede presso cui si svolge il centro estivo;
- al termine della gestione deve provvedere alle reintegrazioni di tutto quanto rotto o mancante, dandone comunicazione al Dirigente scolastico e al referente tecnico.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

Tutte le sedi sono dotate di apparecchi telefonici utilizzabili per le chiamate di emergenza.

In assenza di energia elettrica non è garantito il funzionamento della linea telefonica e pertanto l'appaltatore/esecutore deve garantire che le chiamate di emergenza, gratuite, siano effettuate da cellulari.

UTILIZZO DELL'ASCENSORE

l'uso dell'ascensore non è consentito alle persone prima delle ore 7.45 e dopo le ore 17.15 o comunque in assenza dei lavoratori comunali/statali.

DISPONIBILITÀ DI AREE O LOCALI DI STOCCAGGIO

Non è possibile riservare aree di deposito del materiale da installare.
I materiali introdotti nelle sedi devono essere installati il giorno stesso.

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Saranno messi a disposizione i servizi igienici.

OBBLIGHI E DIVIETI DI SICUREZZA

È fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza;
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- compiere qualsivoglia azione o intervento diverso da quanto contrattualizzato se non preventivamente autorizzato dal Committente;
- prestare la massima attenzione alla circolazione delle persone nelle aree interne;
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (per es.: cunei in legno, ecc.);
- depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici;
- depositare materiali in quantitativi non adeguati;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- fumare (anche sigarette elettroniche) in tutti i locali dell'edificio e anche negli spazi esterni rientranti nel perimetro della scuola, controllando che il divieto sia rispettato anche dall'utenza;
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzatura non prevista dal contratto;
- utilizzare il cellulare personale in orario lavorativo, l'uso sarà limitato a casi di comprovata necessità;
- di usare auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, ecc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive.

È permesso utilizzare il cellulare aziendale solamente in caso di malfunzionamento della linea telefonica e per lo svolgimento della propria attività lavorativa: per chiamare e inviare e-mail ai clienti, per essere reperibile durante una trasferta, per accedere ad applicazioni aziendali come gli strumenti di comunicazione interna o la gestione delle attività.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Le cassette di pronto soccorso presenti nelle sedi sono a uso esclusivo dei lavoratori nel plesso.

Il Soggetto affidatario dei centri estivi garantisce la presenza di presidi di pronto soccorso (cassetta, pacchetto di pronto soccorso come disposti dal D.M. 388/2013) a propria cura e spese, per il proprio personale e per gli utenti.

ATTREZZATURE O SOSTANZE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) dell'affidatario e ne è vietato l'uso.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete) e i vani in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" sono interdetti a tutti, a esclusione del personale espressamente autorizzato per effettuare la manutenzione degli impianti ivi collocati.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In applicazione del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., l'affidatario si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, fornendo i necessari indumenti di protezione individuali, rispettando le normative in ordine a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di igiene dei prodotti alimentari, ove somministrati, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

È obbligo del Datore di Lavoro dell'affidatario:

- formare e informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa dell'affidatario in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative (per es.: uso scale, carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze, ecc.);
- segnalare eventuali pericoli;
e in particolare per i centri estivi;
- fornire il personale adeguato alle finalità generali dell'intervento sia per l'animazione educativa sia per le attività non educative (organizzazione generale, pulizie);
- verificare che i minori rispettino i divieti e assumano un comportamento corretto;
- garantire la riservatezza, in conformità a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, delle informazioni riferite a persone che fruiscono del servizio.

MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto e di centro estivo, il personale dell'affidatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

È fatto divieto all'affidatario di consentire l'accesso alle sedi di persone non preventivamente autorizzate.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione.

Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

I piani di gestione delle emergenze depositati nelle sedi sono messi a disposizione al link <https://intranet.comune.venezia.it/logistica>

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza incendio, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza incendio presenti nei luoghi di lavoro.

In assenza di lavoratori comunali e statali, i lavoratori dell'affidatario che rilevano la presenza di un incendio devono attivare l'impianto di allarme incendio e chiamare i vigili del fuoco, avvisare il datore di lavoro della sede e la Polizia Locale al n. 0417070.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso dei mezzi di trasporto deve avvenire in orari diversi da quello di ingresso e uscita degli alunni. Se la movimentazione avviene con alunni all'esterno deve essere presente un moviere messo a disposizione dall'affidatario.

L'accesso e il percorso di mezzi di trasporto nelle aree esterne delle sedi comunali devono avvenire esclusivamente nelle aree indicate come carrabili.

Prestare attenzione nell'entrare in una scuola con veicoli a motore se non appositamente previsto un percorso e un parcheggio sicuri.

Durante la manovra dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici, le operazioni di apertura e chiusura devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 5 km/h.

Nel caso di attività ricreativa all'aperto di alunni all'interno del perimetro scolastico, l'accesso di operai dotati di automezzi deve essere preliminarmente concordato.

È vietato parcheggiare cicli, motocicli e automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori dell'affidatario e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

In caso di presenza di partecipanti portatori di malattie infettive nei centri estivi, il Soggetto affidatario mette in atto le indicazioni fornite dal competente Ufficio Igiene dell'Azienda U.L.S.S. e dalle norme in vigore all'atto dell'esecuzione del servizio, e ne dà comunque tempestiva comunicazione al Committente.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso dello svilupparsi di polveri, l'affidatario si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

L'affidatario dovrà fornire informazioni circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata una loro adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

RISCHIO ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI DERIVANTI DALL'USO DEI PIANI COTTURA

Si segnala fin d'ora la presenza di piani di cottura ad induzione che costituiscono un rischio da esposizione a campi elettromagnetici.

POTENZIALMENTE MORTALE per i portatori di impianti in metallo o pacemaker.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle forniture e/o dei servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di

materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

RISCHI DERIVANTI DAGLI SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Misure di prevenzione e protezione
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici. Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m. Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati. Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Misure di prevenzione e protezione
Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso. L'affidatario garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione. L'affidatario deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e fornire le relative schede di sicurezza. L'affidatario non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detergenti, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, l'affidatario deve arieggiare la zona, utilizzare il kit di assorbimento, che deve essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati a energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva, presente.

RISCHIO ELETTRICO

Misure di prevenzione e protezione
È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

È vietato l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. I cavi devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo. In caso attraversino i passaggi o i corridoi devono essere o fissati a pavimento con segnaletica di pericolo o fissati a muro e soffitto. L'affidatario deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo. Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi. Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione. Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario. Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento. Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". È fatto divieto all'affidatario di fare alcuna modifica agli impianti. È vietato l'uso di stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Misure di prevenzione e protezione

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO. Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti in ogni sede lavorativa. È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori. Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco quali le apparecchiature elettriche (fornetti, apparecchi portatili per riscaldamento). Eventuali stazioni di ricarica per batterie delle radio devono essere posizionate presso le postazioni di ingresso sempre presidiate. Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori od oggetti pesanti.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

Misure di prevenzione e protezione

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi. In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette. Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia. Armadietti pensili: rischio di trauma contusivo per colpi alla testa.

L'affidatario deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente. Il Datore di lavoro deve verificare l'assenza di rifiuti o materiali di risulta alla fine degli interventi.

L'affidatario deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi. Una particolare attenzione con armadiature ad ante a vetro (pellicolate e non): dovranno venire accatastate con le ante a vetro rivolte verso una parete cieca o verso altri armadi ad ante prive di vetro. Essi non dovranno creare intralcio alle normali attività di sede.

IN CASO DI CANTIERE

La presenza simultanea di un cantiere in corso e di un operatore economico che effettua la consegna e il montaggio di arredi, di attrezzature industriali e di tende possono creare rischi interferenziali per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Nei cantieri edili, il coordinatore per la sicurezza ha il compito di individuare le interferenze e coordinare le misure di sicurezza necessarie.

L'operatore economico dovrà coordinarsi con il cantiere per definire orari di consegna, percorsi sicuri e modalità di scarico che non interferiscano con le attività del cantiere.

Rischi interferenziali:

Ingombro di spazi e vie di passaggio:

La presenza di materiali da costruzione, macchinari e attrezzature del cantiere può rendere difficoltosa o impossibile la movimentazione e il posizionamento degli articoli da parte dell'operatore economico comportando il rischio di situazioni pericolose, come quelle relative all'inciampo, alla caduta caduta o allo schiacciamento.

Sovrapposizione di attività:

Le attività di carico e scarico degli articoli possono entrare in conflitto con le operazioni di cantiere, come la movimentazione di materiali pesanti, l'uso di macchinari e altre attrezzature causando situazioni di rischio di collisione o di schiacciamento.

Interferenza con linee elettriche o impianti:

L'installazione e il montaggio degli articoli possono richiedere la movimentazione di carichi pesanti o l'uso di attrezzature che potrebbero entrare in contatto con linee elettriche aeree o sotterranee, causando il rischio di folgorazioni o cortocircuiti.

Polveri e sporcizia:

I lavori di cantiere possono generare polveri e sporcizia che possono compromettere la qualità degli articoli consegnati, oltre a creare problemi respiratori per il personale addetto alla consegna e all'installazione.

Accessi limitati:

Il cantiere potrebbe avere accessi limitati o ristretti, rendendo difficile l'arrivo dei mezzi dell'operatore economico e il trasporto all'interno dell'edificio.

Sovrapposizione di turni e orari:

Se l'operatore economico opera in orari o turni sovrapposti a quelli del cantiere, potrebbe esserci maggiore rischio di interferenze.

Definizione di un piano di accesso e di movimentazione degli arredi:

Stabilire percorsi e orari specifici per la consegna e il montaggio degli articoli, evitando le aree di maggiore attività del cantiere.

Comunicazione chiara e costante tra le parti:

Mantenere un flusso di informazioni costante tra il cantiere e l'operatore economico, aggiornandosi reciprocamente sulle attività in corso e sulle eventuali problematiche.

Utilizzo di attrezzature di protezione individuale:

Assicurare che il personale dell'operatore economico utilizzi le attrezzature di protezione individuale necessarie (casco, scarpe antinfortunistiche, ecc.) e che rispetti le norme di sicurezza del cantiere.

Definizione di procedure specifiche:

Stabilire procedure chiare per la movimentazione degli articoli, il carico e lo scarico, e per l'utilizzo di attrezzature specifiche.

Il coordinatore per la sicurezza del cantiere stilerà il verbale di coordinamento e lo invierà al Committente.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Di seguito sono individuati i rischi residui da interferenza e le misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminarli/ridurli. Qualora l'attuazione di tali misure comporti costi della sicurezza da interferenza, la quantificazione di tali costi sarà effettuata nella sez. 03.

RISCHI DA INTERFERENZE	Stima del rischio (PxM)	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	lieve	In caso di operazioni in orario scolastico le aree di transito devono essere concordate e distinte da quelle utilizzate dall'utenza scolastica. L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio. Il Datore di Lavoro deve prevedere e garantire la separazione dei percorsi di transito.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	medio	Segnalazione da parte di AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato. Eventualmente stendere appositi stuoie in feltro antiscivolo e anticaduta.
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	lieve	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio. Al termine delle operazioni i locali devono essere riconsegnati sgombri da materiali e puliti. Il Datore di Lavoro deve preventivamente individuare e comunicare agli insegnanti i locali oggetto delle operazioni e deve verificare lo stato dei locali alla fine degli interventi. Se l'area interessata dalle operazioni dovesse coincidere con uffici operativi, con attività non sospendibili, dovrà essere previsto un piano di ricollocamento delle attività amministrative/segreteria presso altro ufficio o stanza da riattrezzare provvisoriamente.

Rischio rumore	lieve	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14/11/1997), non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione. Il Datore di Lavoro deve comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi fornito dal Committente.
Rischio di caduta di materiale dall'alto	medio	L'area deve essere circoscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta. Se l'area interessata dalle operazioni dovesse coincidere con uffici operativi, con attività non sospensibili, dovrà essere previsto un piano di ricollocamento delle attività amministrative/segreteria presso altro ufficio o stanza da riattrezzare provvisoriamente.

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Committente non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali è necessario adottare misure che comportino costi e, pertanto, la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza è pari a zero.

Se, a seguito della preliminare valutazione effettuata dal Datore di Lavoro-Committente, sono rilevabili rischi da interferenza, per i quali è necessario adottare misure di sicurezza che comportano costi e la loro quantificazione, verranno esplicitati nella Sezione 02.2

Il Committente
dott. Lulzim Ajazi*

Dirigente Scolastico

Il Soggetto affidatario

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.